



PALEMO
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

20 OTTOBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

LO STUDIO. Il Laboratorio di oncoematologia dell'ospedale Cervello ha messo a punto un sistema per identificare la «Brca 1 e 2» anche nel tessuto neoplastico

Tumore ovarico, nuova tecnica per scoprire una mutazione genetica

••• Una tecnica diagnostica innovativa, utilizzando un macchinario modernissimo, per scoprire una particolare mutazione genetica presente in alcuni tumori alle ovaie e garantire così alle pazienti il miglior trattamento possibile. È quello che viene fatto nel Laboratorio di oncoematologia e manipolazione cellulare dell'ospedale Cervello, coordinato da Alessandra Santoro, dove la mutazione viene cercata non solo nel sangue, ma direttamente nel tessuto tumorale. Una novità recente – applicata da appena 6 mesi – è assoluta nella Sicilia occidentale. Ma che ha già permesso di raccogliere frutti interessanti.

L'incidenza del carcinoma ovarico è in aumento: in Sicilia, la media è di 368 nuovi casi all'anno. Ed è un tumore insidioso, che spesso viene scoperto in fase avanzata. Una parte di queste neoplasie ha una particolare mutazione genetica, denominata Brca 1 e 2. Forse tornerà alla mente il caso di Angelina Jolie, che ha questo gene «impazzito». «Le mutazioni Brca 1 e 2 – spiega la dottoressa Santoro – sono di due tipi: germinali, ovvero si hanno fin dalla nascita, oppure so-

matiche. In questo secondo caso, la mutazione è presente nella cellula tumorale».

In cosa si traduce questa differenza? Le mutazioni germinali si possono riscontrare nel sangue della paziente, le somatiche invece nel tessuto tumorale. «La ricerca delle mutazioni richiede una tecnica sofisticata – dice la Santoro -. In Sicilia occidentale, quella nel sangue la facciamo noi e il Policlinico, mentre quella sul tessuto tumorale solo qui».

Scoprire se la mutazione genetica esiste è molto importante per la terapia. Per le donne con tumore ovarico significa poter ricevere un nuovo ed efficace farmaco, che invece è del tutto inutile per le pazienti che non presentano Brca 1 e 2. «Abbiamo trovato dei casi che erano negativi nell'esame del sangue e sono invece risultati positivi nel tessuto tumorale», conferma l'esperta.

Per fare tutto questo, viene utilizzato un macchinario che si chiama *Next Generation Sequencing* e che ha dato una vera svolta alla diagnostica genetica-molecolare in campo oncologico: permette di analizzare in po-



Alessandra Santoro e il gruppo di lavoro del Laboratorio di Oncoematologia dell'ospedale Cervello

chi giorni migliaia di geni di persone diverse, con informazioni precise sulla malattia. L'oncologo quindi può scegliere la cura migliore e per-

sonalizzata su ogni singolo paziente. Questo è il futuro.

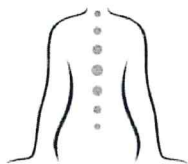
Agli inizi degli anni '90, il Laboratorio di oncoematologia e manipola-

zione cellulare dà il via alla diagnosi genetica-molecolare sulle leucemie acute e croniche. Pian piano è divenuto centro di riferimento regionale

e nazionale della rete ematologica del Gruppo italiano per le malattie ematologiche dell'adulto. Poi si è passati ai tumori solidi. C'è un filo rosso che lega l'analisi di genetica oncologica alle varie Unità operative dell'ospedale, in primis quelle di Ematologia (diretta da Francesco Fabbiano), Oncologia medica (guidata da Francesco Verderame) e Anatomia patologica (diretta da Aroldo Rizzo). Nell'ultimo anno, le analisi di genetica oncologica sono state oltre 5.000.

«Come oncologo pediatra vivo questa rivoluzione con la soddisfazione di offrire nella nostra città risposte di altissima qualità ai nostri cittadini – commenta Maurizio Aricò, commissario dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello -. Ma nel mio ruolo di oggi di responsabile dell'azienda sono fiero di presentare un laboratorio che si qualifica in campo nazionale. Come motore della rete funzionale della nostra oncologia, che lavora in assoluta sinergia, generando cure di grande livello, e splendida ricerca, due cose che di solito vanno insieme». (14/07)

MONICA DILIBERTI



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/)

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/)

Cerca ...

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/)

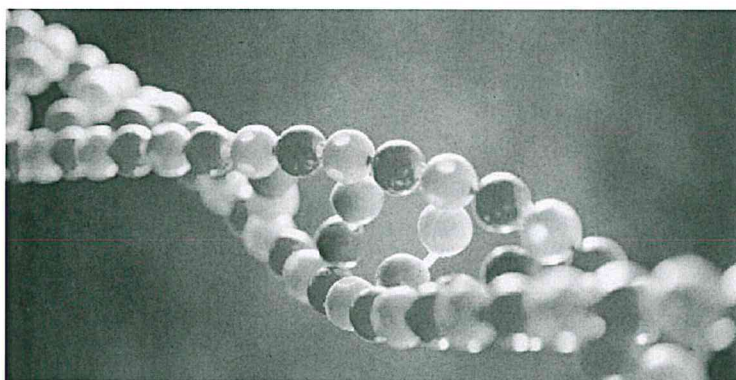
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/)




Diagnostica molecolare. Al Cervello nuovi studi per tipizzare i tumori e per la "target therapy"

19 ottobre 2017 (<http://www.medisalute.it/diagnostica-molecolare-cervello-tipizzare-tumori-target-therapy/>)  [Redazione \(http://www.medisalute.it/author/admin/\)](http://www.medisalute.it/author/admin/)
 [In evidenza \(http://www.medisalute.it/category/starred/\)](http://www.medisalute.it/category/starred/), [Ricerca \(http://www.medisalute.it/category/ricerca/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)


Palermo – Quali sono le mutazioni genetiche che fanno nascere il **tumore alle ovaie** ? Qual è la terapia più appropriata per questa paziente? Al "**Laboratorio di Oncoematologia e Manipolazione Cellulare**" dell'**Ospedale Cervello**, coordinato da **Alessandra Santoro**, oggi si trova una risposta a queste domande. Si lavora su un prelievo di sangue della paziente ma anche sul **tessuto tumorale**; e con la tecnologia attuale la risposta arriva in tempi brevissimi. Il risultato? Una cura "di precisione", decisa rapidamente; e paradossalmente risparmiando molte altre analisi, lunghe e costose. Insomma: presto e bene. Questo tipo analisi del tessuto tumorale delle ovaie è un'esclusiva del Laboratorio del Cervello.

Gli studi di diagnostica genetico- molecolare in oncologia

Curare i tumori oggi vuol dire innanzitutto "capirli" e classificarli bene. Quindi analizzare tanti geni che possono essere coinvolti o addirittura  responsabili. E identificare le alterazioni geniche vuol dire non solo classificare e comprendere. A volte addirittura trovare un "bersaglio" per la cura con un farmaco specifico. Una volta lo chiamavano "magic bullet", proiettile magico, perché andava a colpire selettivamente le cellule con uno specifico "errore nei geni", quello associato al tumore. È la lezione che ci è arrivata dalle **leucemie**. E che chi ha studiato inizialmente le leucemie ha potuto poi applicare il metodo allo studio dei tumori solidi.



Alessandra Santoro con il suo gruppo di lavoro

Il Laboratorio per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.  [Ok](#)

Dagli inizi degli anni '90 fa **diagnosi genetico/molecolare** delle **leucemie acute e croniche**. Dopo una fase iniziale dedicata al reparto di Ematologia del "Cervello", il team è progressivamente cresciuto, prima in ambito regionale e poi nazionale. È diventato **centro di riferimento regionale**, poi anche **nazionale**, nella rete ematologica nazionale del Gruppo Italiano per le Malattie Ematologiche dell'Adulto (**GIMEMA**). Certificato ISO15189, è accreditato dalle società scientifiche AIOM-SIAPEC, e fa parte (unica struttura siciliana) di **LabNet AML GIMEMA**, una rete di 10 laboratori italiani all'avanguardia nella **diagnosi molecolare** della leucemia acuta e insieme ad altri 4 centri italiani ad una rete europea per la valutazione della malattia minima residua (Euro-MRD ESHLO).

Ma l'esperienza fatta sulle leucemie poi è stata spesa sui **tumori solidi**: polmone, colon-retto, ovaie, mammella, melanoma. Il metodo sviluppato è diventato pratica corrente nella oncologia clinica al "Cervello". Ma non si lavora da soli in questo campo. Le informazioni che il laboratorio di genetica oncologica fornisce sul singolo paziente diventano strumenti di cura nelle mani dei partners principali di questa "orchestra": le unità operative di Ematologia (direttore **Francesco Fabbiano**), Oncologia Medica (direttore **Francesco Verderame**) e Anatomia Patologica (direttore **Aroldo Rizzo**). La ricerca e la pratica clinica quotidiana sono ormai inscindibili. **Oltre 5000 analisi di genetica oncologica nell'ultimo anno**. A favore di pazienti del Cervello, innanzitutto, ma anche di tutta la Sicilia e in diversi casi anche di altre regioni. E fioriscono gli studi innovativi, frutto della ricerca: la familiarità della poliposi intestinale, i tumori tiroidei, l'instabilità dei micro satelliti (segmenti di DNA ripetitivi), i tumori multiendocrini (MEN), la predisposizione familiare ai tumori all'intestino e all'utero (sindrome di Lynch). Solo attraverso una conoscenza dei dati genetici della malattia è possibile adottare la "target therapy", ovvero l'utilizzo corretto e mirato dei "farmaci molecolari".

La Next Generation Sequencing



Alessandra Santoro

Ma come si è arrivati ad avere tutte queste informazioni, che una volta richiedevano, ciascuna, settimane intere? La svolta viene da metodi che permettono di analizzare in pochi giorni centinaia di geni contemporaneamente, su più soggetti. "Si chiama **Next Generation** e **ha cambiato tutto**. Con questo approccio classifichiamo il tumore e diamo al clinico informazioni per la scelta tra cure diverse. Paradossalmente la cura diventa più efficace, cioè con maggiori probabilità di controllare la malattia e possibilmente guarirla. Ma paradossalmente finisce anche per costare di meno" – dice **Alessandra Santoro**. "Inoltre, la possiamo usare per misurare la malattia quando è rimasta solo in tracce infinitesimali, anche una cellula su un milione. E oggi possiamo cercarla anche solo su un prelievo di sangue. Una rivoluzione che abbiamo imparato dallo studio della leucemia. Ma è ragionevole pensare che questo metodo progressivamente sarà applicabile in molti altri tipi di tumore".

"Come oncologo pediatra vivo questa rivoluzione con la soddisfazione di offrire nella nostra città risposte di altissima qualità ai nostri cittadini, 15 anni dopo avere contribuito ad abbattere la migrazione al nord per curare i tumori nei bambini – commenta **Maurizio Aricò**, Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – Ma nel mio ruolo di oggi di responsabile della Azienda sono fiero di presentare un laboratorio che si qualifica in campo nazionale".

Tagged [Alessandra Santoro \(http://www.medisalute.it/tag/alessandra-santoro/\)](http://www.medisalute.it/tag/alessandra-santoro/)

[analisi di genetica oncologica \(http://www.medisalute.it/tag/analisi-di-genetica-oncologica/\)](http://www.medisalute.it/tag/analisi-di-genetica-oncologica/)

[diagnosi molecolare \(http://www.medisalute.it/tag/diagnosi-molecolare/\)](http://www.medisalute.it/tag/diagnosi-molecolare/)

[diagnostica genetico- molecolare \(http://www.medisalute.it/tag/diagnostica-genetico-molecolare/\)](http://www.medisalute.it/tag/diagnostica-genetico-molecolare/)

[ematologia \(http://www.medisalute.it/tag/ematologia/\)](http://www.medisalute.it/tag/ematologia/) [farmaci molecolari \(http://www.medisalute.it/tag/farmaci-molecolari/\)](http://www.medisalute.it/tag/farmaci-molecolari/)

[Laboratorio di Oncoematologia e Manipolazione Cellulare \(http://www.medisalute.it/tag/laboratorio-di-oncoematologia-e-manipolazione-cellulare/\)](http://www.medisalute.it/tag/laboratorio-di-oncoematologia-e-manipolazione-cellulare/)

[mutazioni genetiche \(http://www.medisalute.it/tag/mutazioni-genetiche/\)](http://www.medisalute.it/tag/mutazioni-genetiche/)

[Next Generation Sequencing \(http://www.medisalute.it/tag/next-generation-sequencing/\)](http://www.medisalute.it/tag/next-generation-sequencing/)

[oncoematologia \(http://www.medisalute.it/tag/oncoematologia/\)](http://www.medisalute.it/tag/oncoematologia/) [Ospedale Cervello \(http://www.medisalute.it/tag/ospedale-cervello/\)](http://www.medisalute.it/tag/ospedale-cervello/)

[Palermo \(http://www.medisalute.it/tag/palermo/\)](http://www.medisalute.it/tag/palermo/) [target therapy \(http://www.medisalute.it/tag/target-therapy/\)](http://www.medisalute.it/tag/target-therapy/)

[tumore alle ovaie \(http://www.medisalute.it/tag/tumore-alle-ovaie/\)](http://www.medisalute.it/tag/tumore-alle-ovaie/) [tumori solidi \(http://www.medisalute.it/tag/tumori-solidi/\)](http://www.medisalute.it/tag/tumori-solidi/)

[ù \(http://www.medisalute.it/tag/u/\)](http://www.medisalute.it/tag/u/)

← [Centro Amazzone, al via il programma delle attività scientifiche e culturali \(http://www.medisalute.it/centro-amazzone-programma-attivita-scientifiche-e-culturali/\)](http://www.medisalute.it/centro-amazzone-programma-attivita-scientifiche-e-culturali/)

[Immunoterapia, terapia standard per il Mesotelioma? →](#)

Lascia un commento

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Nuovi studi per tipizzare i tumori e per la “target therapy”. Al Laboratorio di Oncoematologia dell’ospedale Cervello di Palermo, con la diagnostica molecolare il futuro è oggi

La dott.ssa Alessandra Santoro con il suo gruppo di lavoro

Palermo, 19 ottobre 2017 - Quali sono le mutazioni genetiche che fanno nascere il tumore alle ovaie ? Qual è la terapia più appropriata per questa paziente? Al “Laboratorio di Oncoematologia e Manipolazione Cellulare” dell’Ospedale Cervello, coordinato da Alessandra Santoro, oggi si trova una risposta a queste domande. Si lavora su un prelievo di sangue della paziente ma anche sul tessuto tumorale; e con la tecnologia attuale la risposta arriva in tempi brevissimi.

Il risultato? Una cura “di precisione”, decisa rapidamente; e paradossalmente risparmiando molte altre analisi, lunghe e costose. Insomma: presto e bene. Questo tipo di analisi del tessuto tumorale delle ovaie è un’esclusiva del Laboratorio del Cervello.

Gli studi di diagnostica genetico-molecolare in oncologia

Curare i tumori oggi vuol dire innanzitutto ‘capirli’ e classificarli bene. Quindi analizzare tanti geni che possono essere coinvolti o addirittura responsabili. E identificare le alterazioni geniche vuol dire non solo classificare e comprendere. A volte addirittura trovare un ‘bersaglio’ per la cura con un farmaco specifico.

Una volta lo chiamavano “magic bullet”, proiettile magico, perché andava a colpire selettivamente le cellule con uno specifico “errore nei geni”, quello associato al tumore. È la lezione che ci è arrivata dalle leucemie. E che chi ha studiato inizialmente le leucemia ha potuto poi applicare il metodo allo studio dei tumori solidi.

Questa è la storia del laboratorio di Alessandra Santoro. Dagli inizi degli anni ‘90 fa diagnosi genetico/molecolare delle leucemie acute e croniche. Dopo una fase iniziale dedicata al reparto di Ematologia del “Cervello”, il team è progressivamente cresciuto, prima in ambito regionale e poi nazionale.

È diventato centro di riferimento regionale, poi anche nazionale, nella rete ematologica nazionale del Gruppo Italiano per le Malattie Ematologiche dell’Adulto (GIMEMA). Certificato ISO15189, è accreditato dalle società scientifiche AIOM-SIAPEC, e fa parte (unica struttura siciliana) di LabNet AML GIMEMA, una rete di 10 laboratori italiani all’avanguardia nella diagnosi molecolare della leucemia acuta e insieme ad altri 4 centri italiani ad una rete europea per la valutazione della malattia minima residua (Euro-MRD ESHLO).

Ma l’esperienza fatta sulle leucemie poi è stata spesa sui tumori solidi: polmone, colon-retto, ovaie, mammella, melanoma. Il metodo sviluppato è diventato pratica corrente nella oncologia clinica al “Cervello”. Ma non si lavora da soli in questo campo.

Le informazioni che il laboratorio di genetica oncologica fornisce sul singolo paziente diventano

strumenti di cura nelle mani dei partners principali di questa 'orchestra': le unità operative di Ematologia - direttore Francesco Fabbiano - , Oncologia Medica - direttore Francesco Verderame - e Anatomia Patologica - direttore Aroldo Rizzo.

La ricerca e la pratica clinica quotidiana sono ormai inscindibili. Oltre 5.000 analisi di genetica oncologica nell'ultimo anno. A favore di pazienti del Cervello, innanzitutto, ma anche di tutta la Sicilia e in diversi casi anche di altre regioni.

E fioriscono gli studi innovativi, frutto della ricerca: la familiarità della poliposi intestinale, i tumori tiroidei, l'instabilità dei micro satelliti (segmenti di DNA ripetitivi), i tumori multiendocrini (MEN), la predisposizione familiare ai tumori all'intestino e all'utero (sindrome di Lynch). Solo attraverso una conoscenza dei dati genetici della malattia è possibile adottare la "target therapy", ovvero l'utilizzo corretto e mirato dei "farmaci molecolari".

La 'svolta' della Next Generation Sequencing

Ma come si è arrivati ad avere tutte queste informazioni, che una volta richiedevano, ciascuna, settimane intere? La svolta viene da metodi che permettono di analizzare in pochi giorni centinaia di geni contemporaneamente, su più soggetti.

“Si chiama Next Generation e ha cambiato tutto. Con questo approccio classifichiamo il tumore e diamo al clinico informazioni per la scelta tra cure diverse. Paradossalmente la cura diventa più efficace, cioè con maggiori probabilità di controllare la malattia e possibilmente guarirla. Ma paradossalmente finisce anche per costare di meno – dice Alessandra Santoro – Inoltre, la possiamo usare per misurare la malattia quando è rimasta solo in tracce infinitesimali, anche una cellula su un milione. E oggi possiamo cercarla anche solo su un prelievo di sangue. Una rivoluzione che abbiamo imparato dallo studio della leucemia. Ma è ragionevole pensare che questo metodo progressivamente sarà applicabile in molti altri tipi di tumore”.

“Come oncologo pediatra vivo questa rivoluzione con la soddisfazione di offrire nella nostra città risposte di altissima qualità ai nostri cittadini, 15 anni dopo avere contribuito ad abbattere la migrazione al nord per curare i tumori nei bambini – commenta Maurizio Aricò, Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello – Ma nel mio ruolo di oggi di responsabile della Azienda sono fiero di presentare un laboratorio che si qualifica in campo nazionale. Come motore della rete funzionale della nostra oncologia, che lavora in assoluta sinergia, generando cure di grande livello e splendida ricerca, due cose che di solito vanno insieme. Compito della Direzione è quello di fare crescere e sostenere questa rete, nutrendola di strumenti ma soprattutto di persone, giovani entusiasti che realizzino i progetti disegnati dai leader esperti”.

“Faremo la nostra parte di investimenti e innovazione tecnologica. Questa azienda e questa città si meritano di potere contendere ad armi pari con altri centri di primo livello. E come al solito, la fantasia e la creatività dei ricercatori siciliani potrebbe fare la differenza. Per i nostri pazienti e per la ricerca, che andrà a vantaggio di tutti. Una sanità amica, vicina ai cittadini, specie a quelli con problemi di salute più difficili da risolvere”, conclude Aricò.



versione BETA



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea PO FESR Sicilia 2007/2013 Asse VII Linea d'Intervento 7.1.2.F.

[Come usare la Sanità](#)[Dove fare una visita o un esame](#)[Qualità aiutaci a valutarla](#)[118 Emergenze-Urgenze](#)[News ed Eventi](#)[Video](#)[Home](#) > [Nuovi studi per tipizzare i tumori all'Ospedale Cervello](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

[Primo piano](#)[Notizie dall'Assessorato](#)[Notizie dalle Province](#)[Bollettino Conferenza CCA](#)

CHIUDI

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello

19/10/2017 - 10:45

Nuovi studi per tipizzare i tumori all'Ospedale Cervello

Quali sono le mutazioni genetiche che fanno nascere il tumore alle ovaie ? Qual è la terapia più appropriata per questa paziente? Al "Laboratorio di Oncoematologia e Manipolazione Cellulare" dell'Ospedale Cervello, coordinato da Alessandra Santoro, oggi si trova una risposta a queste domande. Si lavora su un prelievo di sangue della paziente ma anche sul tessuto tumorale; e con la tecnologia attuale la risposta arriva in tempi brevissimi. Il risultato? Una cura "di precisione", decisa rapidamente; e paradossalmente risparmiando molte altre analisi, lunghe e costose. Insomma: presto e bene. Questo tipo analisi del tessuto tumorale delle ovaie è un'esclusiva del Laboratorio del Cervello.

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Affina la ricerca

 Primo pianoFonte:

Da

A

[Riferimenti di Legge](#)[Note legali](#)[Privacy](#)[Credits](#)[Area riservata](#)

«Bagni sporchi a Radiologia» Il Cervello: colpa degli utenti

••• Dai bagni sporchi al reparto di Radiologia alla mancanza dei postiletto e pazienti lasciati in barella per giorni in attesa di ricovero, sono diverse le segnalazioni di utenti che puntano il dito contro l'ospedale Cervello. Bagni con cestini pieni, carta e altri rifiuti a terra e pavimenti sporchi. È questa l'immagine inviata da alcuni lettori a «Ditelo in diretta» che ritrae la condizione dei bagni dell'ospedale Cervello, in particolare quelli del reparto Radiologia e dei laboratori di analisi al piano seminterrato. «Vado periodicamente in ospedale purtroppo per motivi di salute e non mi è mai capitato di vedere i bagni puliti - scrive Giorgio Ragusa a «Ditelo in diretta» - Pannolini, carta igienica, a terra c'è di tutto e chi va in bagno deve stare attento ad evitare di mettere i piedi tra i rifiuti. In un luogo dove la pulizia e l'igiene dovrebbero essere al primo posto, a tutela della salute di tutti, invece ci sono sporcizia e degrado. Al piano seminterrato inoltre, dove fanno i prelievi di sangue, le sedie sono rotte e insufficienti e molti anziani riman-

gono ad attendere in piedi per ore il proprio turno. Anche i medici sono vittime di questo degrado perché lavorano in condizioni non idonee».

Smentisce categoricamente la responsabilità di quanto accade la direzione degli Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello: «Al reparto non risultano particolari problemi né sono giunte lamentele degli utenti - dicono dall'ospedale - La pulizia dei bagni viene effettuata due volte al giorno e in casi particolari, su richiesta del reparto, gli addetti alla pulizia intervengono. Purtroppo bisogna fare i conti, come successo per altre situazioni, con l'inciviltà degli stessi utenti che non hanno rispetto dei bagni pubblici. Chiediamo agli utenti di rivolgersi in questi casi al caposala e di segnalare il problema».

Quanto ai pazienti in attesa di ricovero, dal Cervello spiegano che anche in attesa che si liberi il posto in reparto, «i pazienti rimangono perennemente sotto osservazione e mai lasciati soli». (ACAN)

ANNA CANE

Il dossier

Flop sanità pubblica In Sicilia guarire costa e molti ci rinunciano

Cittadinanzattiva: 111 giorni d'attesa per un esame
Una famiglia su 10 povera dopo avere pagato le cure

GIUSI SPICA

Per riuscire a fare una risonanza magnetica i siciliani aspettano in media 111 giorni, 31 in più che nel resto d'Italia. Ne servono 142 per una mammografia (a fronte di 122 della media nazionale), 74 per un'ecografia (nel resto del Paese 62 giorni) e 77 per una visita ortopedica (contro 66). Attese bibliche che hanno convinto 7 cittadini su 10 a rivolgersi al privato in casi di estrema urgenza. Una sanità pubblica sempre più a porte chiuse che ha costretto le famiglie a impoverirsi più delle altre: il 9,6 per cento è in difficoltà economiche per aver sostenuto spese sanitarie fuori programma (contro il 7,2 per cento nazionale). E mentre i siciliani spendono a testa meno del resto degli italiani per curarsi, il 5,5 per cento delle famiglie ha rinunciato del tutto a farlo perché non può permetterselo.

Sono solo alcuni dei dati contenuti nel nuovo rapporto dell'Osservatorio civico sul federalismo in sanità di Cittadinanzattiva presentato ieri. E che disegna un quadro della Sicilia a luci (pochi) e ombre (tante). Dove i cittadini hanno più difficoltà ad accedere alle cure rispetto al resto d'Italia a causa delle liste d'attesa bibliche e le spese sanitarie

Liste d'attesa record per le mammografie e le risonanze ma anche in ortopedia

hanno già portato 69 mila famiglie, il 3,4 per cento del totale, sotto la soglia della povertà.

TEMPI D'ATTESA RECORD

Le attese più lunghe (secondo i dati Censis 2017 richiamati nel dossier) si registrano per la mammografia (ci vogliono in media cinque mesi), ma anche per risonanze magnetiche, ecografie, colonscopie e visite ortopediche i pazienti siciliani devono essere più pazienti che altrove. «Con simili tempi d'attesa — spiega Cittadinanzattiva — è quasi inevitabile che i cittadini si convincono che il ricorso al privato sia una scelta inevitabile e che il diritto alla salute sia legato alla condizione economica». Il risultato è una sempre maggiore sfiducia nel sistema pubblico: il 47,2 per cento dei cittadini del Sud e delle isole intervistati dal Censis hanno dichiarato di non fidarsi. Anche se la spesa per il ricorso alle prestazioni private è inferiore che nel resto d'Italia, il 72 per cento dei cittadini del Sud e delle isole ha ammesso però di averlo fatto per necessità.

BOOM POVERTÀ SANITARIA

Il ricorso al privato e la rinuncia alle cure sono il doppio volto di una sanità pubblica sempre più inaccessibile. Secondo il rapporto Crea Sanità, il 9,6 per cento delle famiglie siciliane, nel

IPUNTI

ATTESE INFINITE

Liste d'attesa con tempi biblici in media di 111 giorni 31 in più che resto d'Italia così 7 siciliani su 10 sono costretti a rivolgersi ai privati o rinunciare alle cure

POVERI E MALATI

Il 9,6 per cento delle famiglie siciliane sono scese sotto la soglia di povertà a causa della malattia di un familiare e il 5,5 ha rinunciato a curarsi



BOCCIATI
Sopra l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi. A sinistra le file al Centro Unico di Prenotazione dell'ospedale Civico

2014, ha denunciato un disagio economico per le spese sanitarie non rimborsate dal servizio pubblico. Solo le famiglie sarde soffrono di più (11 per cento), a fronte di una media nazionale di 7,2 per cento di famiglie impoverite. Un allarme, quello di Cittadinanzattiva, confermato da un altro dato non presente nel dossier: in Sicilia — secondo un'indagine Demoskopica — nel 2016 sono 69 mila le famiglie scivolote sotto la soglia della povertà per colpa della malattia di uno o più familiari, il 3,4 per cento. Peggio ha fatto solo la Calabria. E non è un caso se la Sicilia è terzultima in Italia per spesa sanitaria procapite, dopo Campania e Calabria: nel 2015 ogni siciliano ha speso a testa 2.113 euro, mille euro in meno di chi abita a Bolzano. Un lombardo ne spende 2.650, un trentino 2.814. E dal 2011 al 2015 la riduzione della spesa ha viaggiato al ritmo di 1,7 punti percentuali all'anno. Segno che le famiglie sono in difficoltà. Anche la spesa per prestazioni sanitarie private è inferiore che nel resto d'Italia: 416 euro a testa contro i 568 della media italiana. Dal 2012 al 2015 sono diminuite anche le entrate dei ticket per visite ed esami: da 51 milioni nel 2012 a 44 milioni nel 2015.

Poca prevenzione siciliani meno in salute Più obesi e sedentari che nel resto d'Italia

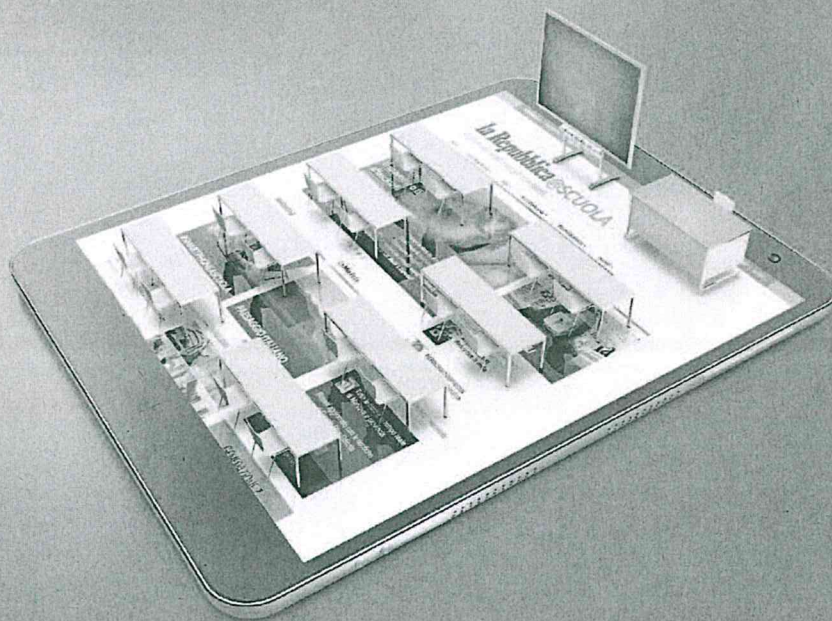
IL FLOP DELLA PREVENZIONE

La vera cenerentola resta la prevenzione. Su nessuna delle vaccinazioni obbligatorie per i bambini la Sicilia (come le altre regioni d'Italia) raggiunge la copertura raccomandata. Ma il dato più preoccupante riguarda gli screening sui tumori: la Sicilia, come certifica la Corte dei conti, è terzultima a pari merito con la Campania (e dopo Calabria e Puglia). Anche la mammografia è un flop: solo 6 donne su 10 l'hanno eseguita nel triennio 2013-2015, e il 43 per cento lo ha fatto all'interno dei programmi di screening.

SICILIANI MENO IN SALUTE

Il risultato è che i siciliani sono meno in salute del resto degli italiani. Il 38,7 per cento è obeso o in sovrappeso (in Lombardia sono appena l'8,7 per cento). Appena 24 su 100 fanno sport (fa peggio solo la Campania) e più della metà della popolazione (il 57 per cento) conduce una vita assolutamente sedentaria senza praticare nessun tipo di attività. Non c'è da meravigliarsi, allora, se al Nord il 71 per cento dei cittadini è in buone condizioni di salute mentre al Sud e nelle isole chi non ha problemi è appena il 65,7 per cento. Il restante 35 per cento deve vedersela con liste d'attesa e costi sempre più elevati.

REPUBLICA@SCUOLA
L'innovazione che fa scuola.



SONO APERTE LE ISCRIZIONI A REPUBLICA@SCUOLA, IL PROGETTO DIDATTICO DI REPUBBLICA.IT. ISCRIVETE SUBITO IL VOSTRO ISTITUTO.

Da 18 anni Repubblica@Scuola accompagna il percorso di crescita dei nostri ragazzi con stimoli e spunti per aiutarli ad allargare i propri orizzonti. L'innovazione continua e la crescita costante hanno portato, negli ultimi anni, più di 10 milioni di iscrizioni al nostro progetto e oltre 600.000 pubblicazioni da parte degli studenti. Anche quest'anno contest, sorprese e opportunità non mancheranno. Iscrivete subito il vostro istituto per una scuola senza confini.

www.repubblicascuola.it

ATTESTATI
PER I CREDITI
PROFESSIONALI
AI PROFESSORI



la Repubblica.it



Oncoematologia pediatrica, è polemica sul futuro trasloco

••• L'Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Civico potrebbe «traslocare» da un piano a un altro. Una scelta che ha destato polemiche tra le associazioni che operano da anni nel reparto in supporto dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, preoccupate per una possibile riduzione degli spazi. «È a rischio l'assistenza di qualità», dicono dall'Aslti. «Al momento non è stato disposto alcun trasferimento» - replica il direttore generale del Civico, Giovanni Migliore -. La prossima settimana incontrerò le associazioni per ascoltare le loro proposte».

Che si stia lavorando per trovare un'altra sistemazione al reparto dei piccoli affetti da leucemie e tumori infantili è certo. In particolare l'area dei day hospital - dove i bambini sono sottoposti alle terapie -, con annessa ludoteca che al momento si trovano al pian terreno, vicine ai pazienti adulti dell'unità di Urologia. Le due associazioni Aslti e Spia onlus ieri hanno «alzato la voce», esprimendo in una nota i loro timori su un possibile trasferimento del re-

parto al secondo piano dello stesso padiglione, cosa che comporterebbe «uno stravolgimento degli spazi essenziali» - dice l'Aslti -. Tra i disservizi provocati dal trasferimento, previsto a novembre: le stanze diventerebbero doppie. Non ci sarebbe una sala d'attesa ma solo un pianerottolo». E propongono di «mantenere il day hospital al pian terreno - aggiunge l'Aslti -, trasferendo gli ambulatori dell'Urologia al terzo piano. Gli spazi liberi garantirebbero una maggiore vivibilità per i bimbi e per le loro famiglie e, al contempo, eviterebbero la promiscuità con pazienti adulti». «Nessun trasferimento è stato ancora disposto» - replica il direttore del Civico -. È vero che sono stati avviati dei lavori perché l'obiettivo è trovare locali più adeguati ai piccoli pazienti, in attesa che il reparto torni al Di Cristina. Allo stato attuale però nulla è stato deciso in via definitiva. Il lavoro delle associazioni è prezioso. Le incontrerò la prossima settimana per studiare un percorso comune con loro». (ASM)

ANNA SAMPINO



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

Palermo, ancora chiusa Terapia intensiva coronarica del Civico: pazienti spediti in altri ospedali



Pazienti fuori posto alla Terapia intensiva coronarica dell'ospedale Ingrassia di Palermo

Dopo la disinfestazione per la presenza di formiche l'attività non è ricominciata. L'odissea degli infartu 13 trasferimenti in ambulanza in 9 giorni. E all'Ingrassia i malati vengono ricoverati fuori posto. Anco chiusa l'Emodinamica del Policlinico per un guasto all'angiografo, a scartamento ridotto quella dell'os; Cervello

di GIUSI SPICA

Stampa



19 ott

Doveva riaprire 48 ore dopo la chiusura, almeno così si legge in un comunicato firmato dal manager Giovanni Migliore. E invece l'unità di Terapia intensiva coronarica dell'ospedale Civico di Palermo, chiusa dieci giorni fa per un'infestazione di formiche, non ha riaperto i battenti. E non lo farà prima dell'inizio della prossima settimana. E così i pazienti con infarto che hanno subito un'angioplastica vengono ricoverati in altri reparti e messi su ambulanza e spediti in altri ospedali: dal 10 ottobre sono già tredici i trasferimenti. Col risultato che gli altri ospedali che funzionano a pieno regime scoppiano: oggi, nell'unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale Ingrassia, c'erano undici ricoverati ma i posti letto sono solo otto. In tre sono stati sistemati alla buona su posti aggiuntivi.

Soffrono anche le altre strutture. Dal 10 ottobre è chiusa l'Emodinamica del Policlinico Paolo Giaccone e i pazienti con infarto che bisogno di angioplastica primaria vengono dirottati all'Ingrassia, al Civico o al Buccheri La Ferla. Perché? Un guasto al gruppo di continuità dell'angiografo della struttura universitaria ha costretto l'azienda a sospendere l'attività. E ci vorranno almeno altre due settimane per risolvere il problema: "Stiamo facendo un'indagine di mercato per l'acquisto di un nuovo gruppo di continuità", fanno i vertici dell'ospedale universitario. Anche l'Emodinamica dell'ospedale Cervello funziona a scartamento ridotto, per mancanza di cardiologi emodinamisti: dal primo settembre il laboratorio è attivo solo dalle 8 alle 14, mentre nelle ore pomeridiane e notturne i pazienti che hanno bisogno di una procedura di emodinamica vengono trasferiti a Villa Sofia.

Mi piace Piace a te e ad altre 115 mila persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri
Aste Immobiliari

Palermo, formiche al Civico. La denuncia: 'Mia sorella disabile costretta a dormire in corridoio'



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Donna morì per setticemia, il super chirurgo Tutino si difende: "Lo sbaglio fu di un altro medico"



In aula, a pochi giorni dalla decisione del rinvio a giudizio o meno, il professionista produce documenti del suo intervento

di ROMINA MARCECA



18

Rischia un processo per omicidio colposo e il super chirurgo Matteo Tutino ha deciso di rendere spontanee dichiarazioni nell'aula: breve si deciderà il suo rinvio a giudizio o meno. La vicenda dalla quale si è difeso in aula con documenti e foto è quella che riguarda la morte per setticemia di una paziente operata a Villa Sofia, Giovanna Mesia, pensionata di 68 anni dopo due mesi dall'intervento di frattura alla tibia con innesto di una placca. Un calvario per la paziente operata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale Villa Sofia: casa da un chirurgo plastico per una piaga da decubito e poi ricoverata di nuovo in ospedale nel reparto di Chirurgia plastica per il suo intervento. L'anziana morì il giorno dell'Epifania del 2015.

Durante l'udienza preliminare, che si sta celebrando davanti al giudice Marco Gaeta, il chirurgo plastico si è difeso. "La zona che ho trattato io è quella laterale del ginocchio, come si evince dal registro operatorio, e nella quale l'innesto era attecchito totalmente", ha detto il chirurgo plastico, Francesco Mazzola, nonostante la consulenza internistica che diceva che la signora, obesa, andava stabilizzata. "Stesso giorno risulta che l'ha dimessa", ha ricostruito in aula Tutino che poi ha aggiunto: "La signora è stata poi operata a casa e successivamente a distanza di 14 giorni è arrivata in ospedale in shock settico". Matteo Tutino, assistito dall'avvocata Sabria e Gaspare Genova, ha prodotto in aula diversi documenti: il registro operatorio, le cartelle cliniche della paziente, le schede di cura ospedaliere. E anche le fotografie delle regioni trattate dal medico.

Matteo Tutino, finito nella bufera per truffa, peculato e falso ai danni del sistema sanitario nazionale, rischia il processo con altri professionisti. Nei suoi confronti l'accusa è di avere operato il 28 novembre 2014 la paziente, insieme con il chirurgo ortopedico Castellano (che ha già chiesto di essere giudicato con rito abbreviato) e i chirurghi plastici Giuseppe Lo Baido e Daniela Bagna: rimuovere la pelle in necrosi "sbagliando la scelta della terapia in un arto in cancrena", aveva scritto nella sua conclusione delle perizie Siro De Flammineis. Il chirurgo Claudio Castellano operò per primo l'anziana in ospedale, dove arrivò dopo un incidente stradale il 28 ottobre del 2014. Gli altri accusati sono Massimiliano Mosca, ortopedico, e Francesco Mazzola, chirurgo plastico, che, "secondo le indagini della procura, decisero le dimissioni della paziente ancora in stato febbrile e con una gamba, la sinistra, compromessa da necrosi e senza eseguire ulteriori esami. La mancanza di accertamenti – secondo l'accusa - non evidenziò l'irrimediabilità che poi uccise la donna. I familiari della vittima sono difesi dagli avvocati Rosa Garofalo e Angelo Rossi. Per Mazzola c'è anche di avere visitato e medicato l'anziana a domicilio il 17 novembre 2014, qualche giorno dopo il primo intervento.

Mi piace | Piace a te e ad altre 115 mila persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO

Perché le famiglie italiane oggi vendono casa?

Aste Immobiliari

Roma, la Rinascente apre al Tritone, il megastore con l'acquedotto romano

FIERA DEL MEDITERRANEO. Italiani e stranieri a confronto. Si parlerà anche della quinta missione in Congo **Fratture complesse e problemi chirurgici, si apre il congresso di Ortopedia**

*** «Le infezioni in chirurgia ortopedica» e «Le fratture complesse dell'arto superiore» saranno i due principali temi affrontati dalla Società italiana di ortopedia e traumatologia (Siot) in occasione del 102 congresso che si terrà da oggi a lunedì prossimo alla Fiera del Mediterraneo. All'evento prenderanno parte numerosi ortopedici italiani e stranieri.

«I due argomenti scelti - spiegano i professori Ernesto Valenti e Michele D'Arienza, presidenti del Congresso - sono di grande interesse e di stretta

attualità. Le fratture complesse dell'arto superiore sono un capitolo di grande importanza ed oggi, grazie al miglioramento delle tecniche, all'approccio multidisciplinare e al "timing" di trattamento, è possibile in tanti casi conservare l'arto e recuperare la funzione in situazioni che, in passato, avrebbero probabilmente richiesto interventi demolitivi». Basti pensare che ogni anno oltre 1 milione e trecentomila persone si recano in pronto soccorso per un infortunio all'arto superiore, costituendo il 6% di tutti gli accessi in ospedale e il

20% degli accessi per trauma.

Altro tema sul quale si concentrerà l'attenzione dei medici della Siot sarà quello delle infezioni che mettono spesso a dura prova le capacità degli ortopedici. Ogni anno poco più di 4.000 pazienti devono fare i conti con le infezioni chirurgiche, la cui incidenza si è ridotta.

E sarà l'occasione anche di raccontare progetti di medicina umanitaria. Un «ponte di solidarietà» è il nome delle missioni in Africa dei medici ortopedici italiani promosse dalla Fondazione Femor. La quinta missio-

ne degli ortopedici nella Repubblica Democratica del Congo sarà illustrata al Congresso. Ogni anno Femor destina un contributo economico all'organizzazione «Medici con l'Africa CUAMM» per i medici etiopi specializzandi della Scuola di specialità di ortopedia e traumatologia di Addis Abeba presso l'ospedale St. Luke di Wolisso. «Si tratta di un momento importante per incoraggiare e sostenere chi, con generosità, si adopera e prodiga per il prossimo», dichiara il presidente Femor Michele Saccomanno.



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Il demansionamento degli infermieri? «Uno sfruttamento non degno di un paese civile»

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Il demansionamento degli infermieri? «Uno sfruttamento non degno di un paese civile»

19 ottobre 2017

Lo sostiene Matteo Incaviglia, segretario regionale in Sicilia dell'Associazione avvocatura di diritto infermieristico, intervenendo sulla petizione di cui oggi ha dato notizia Insanitas.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. «Il demansionamento degli infermieri non è degno di un paese civile». Lo scrive **Matteo Incaviglia** (nella foto), segretario regionale in Sicilia dell'Associazione avvocatura di diritto infermieristico, intervenendo sulla petizione di cui oggi ha dato notizia Insanitas ([leggi qui \(http://www.insanitas.it/infermieri-di-tutta-piede-di-guerra-stop-al-demansionamento-sia-rispettata-la-nostra-professionalita/\)](http://www.insanitas.it/infermieri-di-tutta-piede-di-guerra-stop-al-demansionamento-sia-rispettata-la-nostra-professionalita/)).

In una nota inviata ad Insanitas, dall'Aadi sottolineano: «Il demansionamento e/o dequalificazione è la lesione più grave che possa essere perpetrata ai danni della personalità e moralità oltre che alla professionalità del lavoratore. Si pensi a quante **mortificazioni** è costretto a subire un ragazzo che dopo aver conseguito la laurea in infermieristica e magari dopo aver frequentato un paio di Master come molti di noi, si trova in un reparto, come avviene in quasi tutte le strutture a cambiare **pannoloni**, lenzuola, a distribuire il vitto, rispondere ai campanelli, tutte attività igienico- domestico. alberghiere».

Sottolinea Incaviglia: «La Cassazione Lavoro già nel 1985 sottolineò che “non competono all’infermiere ma al personale subalterno le mansioni igienico- domestiche alberghiere: riassetto del letto e cambiare la biancheria; smaltire le sacche di urina; sostituire i pannoloni, rispondere ai campanelli di richiesta domestica e alb».

Dall'Aadi aggiungono: «Senza contare le recenti sentenze dei Tribunale di Cagliari, Caltanissetta, Brindisi. Altre ne susseguiranno perché come Associazione in corso diversi ricorsi che andranno a sentenza, speriamo nel 2018. **Il demansionamento è uno sfruttamento non degno di un paese civile** e viola perfino il rango costituzionale, come l' Artt. 2 e 41».

Infine, Incaviglia afferma: «Voglio ringraziare l'assessore alla salute, Baldo Gucciardi, perché in occasione di un corso ECM, organizzato dall'Ipasvi di Trapani e al quale sono stato invitato assieme al segretario AADI Provincia Palermo, Tonino Scalia, riconobbe la problematica e promise il suo impegno per risolvere questo vergognoso che non può avere soluzione senza una congrua assunzione di Operatori Socio Sanitari. Ovviamente come Associazione aspettiamo ora i fatti».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AADI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AADI/](http://www.insanitas.it/tag/aadi/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) ASSOCIAZIONE AVVOCATURA DI DIRITTO INFERMIERISTICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-AVVOCATURA-DI-DIRITTO-INFERMIERISTICO/](http://www.insanitas.it/tag/associazione-avvocatura-di-diritto-infermieristico/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) COLLEGIO IPASVI DI TRAPANI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/COLLEGIO-IPASVI-DI-TRAPANI/](http://www.insanitas.it/tag/collegio-ipasvi-di-trapani/)) DEMANSIONAMENTO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DEMANSIONAMENTO/](http://www.insanitas.it/tag/demansionamento/)) INFERMIERE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFERMIERE/](http://www.insanitas.it/tag/infermiere/)) INFERMIERI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/INFERMIERI/](http://www.insanitas.it/tag/infermieri/)) IPASVI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/IPASVI/](http://www.insanitas.it/tag/ipasvi/)) MATTEO INCAVIGLIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MATTEO-INCAVIGLIA/](http://www.insanitas.it/tag/matteo-incaviglia/)) OPERATORI SOCIO SANITARI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OPERATORI-SOCIO-SANITARI/](http://www.insanitas.it/tag/operatori-socio-sanitari/)) OSS ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSS/](http://www.insanitas.it/tag/oss/)) TONINO SCALIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TONINO-SCALIA/](http://www.insanitas.it/tag/tonino-scalia/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Home > Politica > "La Sanità in Sicilia va riformata", la ricetta di Giancarlo Cancelleri (VIDEO)

POLITICA IL CANDIDATO GRILLINO INDICA LA SALUTE DEI CITTADINI COME SUA PRIORITÀ

"La Sanità in Sicilia va riformata", la ricetta di Giancarlo Cancelleri (VIDEO)



20/10/2017

f facebook t twitter G+ google+ m messenger

"La Sanità in Sicilia va riformata completamente".

Lo scrive sulla sua pagina facebook il candidato grillino alla Presidenza, Giancarlo Cancelleri che spiega:

"Va rivista la rete ospedaliera, vanno riviste le piante organiche, e abbiamo bisogno di più personale. Però c'è una cosa che mi indigna particolarmente, ovvero le lunghe attese da parte dei cittadini per delle visite o degli esami, in questo modo si costringono i siciliani a rivolgersi al settore privato, e con grande sacrificio devono dare fondo ai propri risparmi pur di avere immediatamente esami importanti che dovrebbero essere garantiti dalla Regione.

Questa è un'ingiustizia, io non voglio vivere in una Regione del genere, allora l'idea è questa: chiunque dovrà fare una visita dovrà farla in tempi certi e ragionevoli all'interno delle strutture pubbliche o convenzionate con il sistema sanitario

regionale, altrimenti potrà anche rivolgersi alle strutture private a pagamento, ma a pagare questa volta dovrà essere la Regione Siciliana. Garantire la salute dei cittadini dovrebbe essere la priorità per chi si candida alla Presidenza della Regione, e per me questa è una priorità. Il 5 novembre dobbiamo scegliere di cambiare la nostra terra, il 5 novembre dobbiamo scegliere una regione che inizia a preoccuparsi della salute dei cittadini, dobbiamo scegliere la vita, dobbiamo scegliere il cambiamento, in sintesi: dobbiamo scegliere il futuro. #SceglieteilFuturo".

Publicato da Giancarlo Cancellieri
Visualizzazioni: 14.322

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



JEEP® GRAND CHEROKEE

Con Jeep® Free, tua con 25.000€ meno il valore del tuo usato. TAN
0% TAEG 0,91%

500X S – DESIGN

Gamma 500X da 16.700€ e con finanziamento MENOMILLE tua da
15.700€ oltre oneri finanziari

XME Conto e X Factor 2017

XME Conto offerta Under 30. Musica per le tue orecchie. Intesa
Sanpaolo: Sharing Music

Ricevi 1 copia in regalo

OMAGGIO Creare Clienti: una storia vera per uscire dalla crisi con il
Marketing Diretto

Giallo Sole
Blu Sicilia
www.flottspa.it

FLOTT SpA
Industria Prodotti Ittici
Via Olivuzza, 5 - Aspra - PA

FLOTT
Chef del Mare

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 11:20

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO** LIVESICILIA **CATANIA** LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito

Home > Politica > Manager della Sanità non siciliani Fava: "Cancelleri leghista"

REGIONALI

Manager della Sanità non siciliani Fava: "Cancelleri leghista"

di **Salvo Toscano**
Articolo letto 1.560 volte

share f 3 t G+ in 0 @ 0



Le dichiarazioni del candidato grillino a Livesicilia. Forza Italia: "Insulto ai professionisti siciliani".

PALERMO - "Il candidato M5S Giancarlo Cancelleri assicura i siciliani che, in caso di vittoria, non nominerà in Regione neanche un manager siciliano: un virile programma leghista! Questa è la stima che Cancelleri ha dei cittadini che vorrebbe governare? Noi comunque non ci meravigliamo: i grillini vogliono fare in Sicilia come a Roma, dove le decisioni più importanti non si prendono in Campidoglio, ma a Milano, alla Casaleggio Associati".

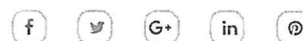
Lo ha detto il candidato alla presidenza della regione siciliana Claudio Fava dopo l'affermazione di Giancarlo Cancelleri di oggi durante una diretta a Livesicilia. Nel corso della quale Cancelleri ha detto di volere manager della Sanità provenienti da fuori dalla Sicilia. La nota di Fav sintetizza nel titolo: "Cancelleri non vuole manager siciliani, un virile programma leghista!".



www.flottspa.it



IN TUTTE LE EDICOLE
Narcos, i signori della droga
Scopri le inchieste di "S"





Francesco Scoma

Si fa sentire sul tema anche Forza Italia: "I grillini sostengono la necessità di escludere dalla sanità siciliana manager siciliani. Secondo Cancelleri&Co. il fatto di non essere siciliani garantirebbe all'azienda Sicilia una sorta di marchio di qualità. Soltanto loro, profeti dell'1vale1, novelli Robespierre de noantri, elevazione massima della mediocrit  a modello culturale, possono immaginare che il chiamarsi Rossi piuttosto che Bianchi, o l'avere l'auto targata Milano, possano essere elementi di qualifica professionale". Cos  il vice coordinatore di Forza Italia in Sicilia, **Francesco Scoma**. "Come se non esistessero bravi manager in Sicilia - continua Scoma -. Come se fosse necessario andarli a pescare altrove, in Italia, per una presunta inferiorit  congenita dei siciliani". "Un insulto a migliaia di professionisti siciliani - conclude Scoma - che quotidianamente operano, con successo e merito, a capo di strutture private e pubbliche nel resto del Paese e all'estero".

share f 3 t G+ in 0 @ 0

Gioved  19 Ottobre 2017 - 17:43

PUBBLICIT  X

SPONSOR

SPONSOR

Con Mediolanum i vantaggi iniziano subito! Scopri il Conto Mediolanum
Banca Mediolanum

SPONSOR

Con Jeep® Free, tua con 25.000€ meno il valore del tuo usato. TAN 0% TAEG 0,91%

JEEP® GRAND CHEROKEE

SPONSOR

Gamma 500X da 16.700€ e con finanziamento MENOMILLE tua da 15.700€ oltre oneri finanziari
500X S - DESIGN

Sprinter e Vito #VanAmille con 2 anni di RCA inclusi. Tuoi con 1.000€ di anticipo.

Mercedes-Benz



GOOGLE ARTS AND CULTURE
Le bellezze di Palermo nel tour digitale di Google

f t G+ in @



CALCIO - PALERMO
Tedino ritorna al 4-3-1-2 In avanti spazio a Trajkovski

f t G+ in @



MAFIA, IL PROCESSO DI PALERMO
Graviano non risponde ai giudici Scena muta del boss alla trattativa

f t G+ in @



PALERMO
"Patacche" al posto di diamanti Truffe agli anziani, quattro arresti

f t G+ in @



I CONTI
Bilancio, il Mef scrive alla Regione Boccia assessorato e collegato

f t G+ in @

Live Sicilia



L'INCHIESTA
Terremoto al Comune di Bagheria | Obbligo di firma per il sindaco M5S

f t G+ in @



L'INCHIESTA
Cinque, la sorella e la casa abusiva | "Ma non si pu  pagare meno?"

f t G+ in @



SANIT 
Ismett, via il tumore senza bisturi | Intervento rivoluzionario a Palermo

f t G+ in @



IN PIAZZETTA CARUSO
Omicidio a Palermo, un morto | A sparare una ragazza di 20